

## LA BIBLIOTECA DI LEONARDO DA VINCI

### 1. *Opere*

Le uniche ‘opere’ da Leonardo portate a termine sono di natura pittorica. Il resto del suo ingente lascito consiste di una congerie di frammenti e progetti: di quadri, di imprese architettoniche, di opere scultoree e di trattati o ‘libri’. Le scritture vinciane – ammontanti a diverse decine di migliaia di pagine – comprendono appunti su una serie vastissima di temi, che alla luce dell’odierno ordinamento delle discipline coprirebbero un ambito che spazia dalla prospettiva all’anatomia, all’idrodinamica, alla tecnologia, all’architettura, alla balistica, alla meccanica, etc. In realtà, la ‘mente di Leonardo’ è fondamentalmente unitaria, e solo una meccanica lettura del catalogo dei suoi interessi alla luce della classificazione odierna può dare l’impressione di una ‘enciclopedia’. Tuttavia questa unitarietà non è immediatamente apparente, anzi, come nota Cesare Luporini nel suo libro del 1953, essa si articola in una dicotomia di fondo tra meccanica e pittura, tra scienza e arte, che non immediatamente, non semplicemente, risulta componibile.

Gli studi vinciani dell’ultimo mezzo secolo si sono sempre più andati concentrando intorno a questa polarità, ed è ormai considerazione acquisita che, senza tenere in conto il modo in cui Leonardo intende e affronta il nodo arte-scienza, difficilmente si riuscirà a dare un significato alla vasta congerie dei suoi appunti. Per fare un solo esempio, peraltro assai significativo, l’interesse di Leonardo per l’acqua, nella sua ricchissima fenomenologia, nasce evidentemente da un progetto di studio delle proprietà dei quattro

elementi, si dilata immediatamente in una descrizione potenzialmente infinita della fenomenologia dell'acqua, si connette a un interesse pratico ben definito (regimazione dei fiumi, costruzione di canali, etc.), e rimbalza a un certo punto in tutta una serie di connessioni con la dinamica (Leonardo intende studiare il moto dell'acqua con il metodo che si usa per indagare il moto violento di un grave lanciato in aria), grazie all'individuazione, nell'elemento acqua, di una serie di linee di forza con le quali si spiega il suo comportamento; ma una volta posto il nesso tra elemento e struttura matematica che ne spiega il funzionamento, Leonardo si pone il problema – in una serie di appunti intitolati *Primo libro delle acque* – di dare una definizione geometrica dell'elemento e del luogo come suo contenente: di punto, linea e superficie come strutture che spiegano l'essere dell'elemento nel luogo; e di qui, infine, con un altro scarto passa a tutta una serie di riflessioni sul nulla e sull'infinito (cfr. Brizio 1951, Brizio 1954, Fehrenbach 1997, Scarpati 2001, cap. 3).

Per le ragioni dette, non è possibile propriamente parlare di 'opere' di Leonardo, in riferimento alla sua produzione scritta. Più corrispondente alla realtà è la definizione di 'scritti' (Vecce 1993), che mantiene indeterminata la questione della loro 'forma' definitiva. Tali scritti sono consegnati in numerosi codici, di cui si dà qui di seguito rapidamente notizia:

*Londra, British Museum*

ms. Arundel 263: *Codice Arundel*

edizione in facsimile nel riordinamento dei suoi fascicoli a cura di Carlo Pedretti, trascrizione e note critiche di Carlo Vecce, Giunti, Firenze 1998.

*Londra, Victoria and Albert Museum*

*Codice Forster I*

trascrizione diplomatica, trascrizione critica e introduzione di Augusto Marinoni, Giunti, Firenze 1992

*Codice Forster II*

ivi, 1992

*Codice Forster III*

ivi, 1992

*Madrid, Biblioteca Nacional*

ms. 8937: *Codice di Madrid I*

trascrizione diplomatica, trascrizione critica, introduzione e apparato di Ladislao Reti, MacGraw Hill, Maidenhead; Taurus Ed., Madrid; Giunti, Firenze 1974

ms. 8936: *Codice di Madrid II*

ivi, 1974

*Milano, Biblioteca Ambrosiana*

*Codice Atlantico*

trascrizione diplomatica, trascrizione critica e introduzione di Augusto Marinoni, trascrizione: 12 voll., Giunti, Firenze 1975-1980; *facsimile*: 12 voll., ivi 1974-1978

*Milano, Biblioteca Trivulziana*

ms. 2162: *Codice Trivulziano*

trascrizione diplomatica, trascrizione critica e introduzione di Augusto Marinoni, con una nota di André Chastel, Arcadia/Electa, Milano 1980

*Parigi, Bibliothèque de l'Institut de France*

ms. 2172 + ms. Ashburnham 2038 (Ashburnham 1875/2):

*Codice A*

trascrizione diplomatica, trascrizione critica e introduzione di Augusto Marinoni, Giunti, Firenze 1990

[Questa edizione contiene, per i ff. 65-80, trafugati da Guglielmo Libri attorno al 1840, e andati perduti, la trascrizione – parziale – effettuata da Gian Battista Venturi nel 1796-97.]

ms. 2173 + ms. Ashburnham 2037 (Ashburnham 1875/1):

*Codice B (B)*

ivi, 1990

ms. 2174: *Codice C*

ivi, 1987

ms. 2175: *Codice D*

ivi, 1989

ms. 2176: *Codice E*  
ivi, 1989  
ms. 2177: *Codice F*  
ivi, 1988  
ms. 2178: *Codice G*  
ivi, 1989  
ms. 2179: *Codice H*  
ivi, 1987  
ms. 2180: *Codice I*  
ivi, 1986  
ms. 2181: *Codice K*  
ivi, 1989  
ms. 2182: *Codice L*  
ivi, 1987  
ms. 2183: *Codice M*  
ivi, 1986

*Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana*  
Codex Vaticanus Urbinas lat. 1270: *Libro di pittura*  
a cura di Carlo Pedretti, trascrizione critica di Carlo Vecce,  
Giunti, Firenze 1995

*Seattle, Collezione Gates*  
*The Codex Hammer of Leonardo da Vinci*  
translated into English and annotated by Carlo Pedretti,  
Giunti, Firenze 1987  
(già ms. Leicester 699)

*Windsor, Royal Library*  
fogli sparsi: *Corpus degli studi anatomici della collezione di Sua  
Maestà la Regina Elisabetta II nel Castello di Windsor*  
a cura di Kenneth D. Keele e Carlo Pedretti, trascrizione  
critica di Pietro C. Marani, 3 voll., Giunti, Firenze 1980-1985

Le principali scelte, condotte secondo un criterio di studio e  
non di semplice florilegio, sono:

*I libri di meccanica*, nella ricostruzione ordinata di Arturo Uccelli, U. Hoepli, Milano 1940

*Scritti scelti*, a cura di Anna Maria Brizio, UTET, Torino 1952

*Scritti letterari*, a cura di Augusto Marinoni, nuova edizione accresciuta, Rizzoli, Milano 1974 (1952<sup>1</sup>)

*Traité de la peinture*, traduit et présenté par A. Chastel, Ed. Berger-Levrault, Paris 1987 [nonostante il titolo, non è un'edizione del *Libro di pittura*, ma un'ampia selezione di scritti di argomento estetico]

*Leonardo Da Vinci's Paragone. A Critical Interpretation with a New Edition of the Text in the Codex Urbinas*, ed. by. Claire J. Fargo, Brill, Leiden etc. 1992 [edizione commentata della prima parte del *Libro di pittura*]

*Scritti*, a cura di Carlo Vecce, Mursia, Milano 1992

*Il paragone delle arti*, a cura di Claudio Scarpati, Vita e pensiero, Milano 1993

## 2. La biblioteca di Leonardo

Nel corso degli anni Ottanta del Quattrocento, dopo il suo trasferimento a Milano (1482), gli interessi scientifici di Leonardo – gli interessi cioè non contenibili entro il sapere ‘tecnologico’ tipico di un artista-ingegnere – crescono rapidamente, e con essi si fa valere con forza il bisogno di formarsi una biblioteca privata. Leonardo ricerca codici e stampe che possano dare risposte alle domande che sulla sua penna si affollano sempre più numerose. Si viene così formando un collezione di libri e manoscritti di argomento scientifico, filosofico, letterario che alla fine della vita di Leonardo, stando alle varie liste da lui redatte, conterà oltre centocinquanta volumi.

Si parla qui principalmente della lista di quaranta titoli in *Codice Atlantico*, f. 559r, redatta da Leonardo a Milano attorno al 1495 probabilmente in occasione di un trasferimento di parte dei propri materiali (cfr. Vecce 1998, p. 157), e della ben più importante lista del *Codice di Madrid II*, ff. 2v-3r, stesa a Firenze attorno al 1503. Qui Leonardo, appena tornato nella città in cui aveva incominciato la

propria carriera, elenca tutti i libri che ha riportato con sé, parte sistemandoli «in cassa al Munistero», cioè con sé a Santa Maria Novella, dove si è trasferito, parte lasciandoli «serrati nel cassone», in deposito da qualche parte (cfr. Vecce 1998, pp. 232-3). Sulla base di queste due liste di libri, le opere in possesso di Leonardo intorno al 1503, escludendo le ripetizioni, risultano essere 126. Ma i riferimenti che egli, nei suoi diversi manoscritti, complessivamente fa a libri e a parti di libri, sono 413 (cfr. De Toni N. 1977). A questi titoli vanno naturalmente aggiunti i libri e i manoscritti a cui Leonardo ha avuto direttamente o indirettamente accesso durante il suo soggiorno lombardo, e poi lungo il primo quindicennio del Cinquecento, in occasione dei suoi numerosi spostamenti per tutta l'Italia centro-settentrionale, e di cui rimane testimonianza nei suoi manoscritti: si tratta di numerosi pro-memoria su persone a lui note, che possiedono un libro<sup>1</sup>, o che hanno promesso di prestarglielo<sup>2</sup>, e di note su visite effettuate o da effettuare in diverse biblioteche<sup>3</sup>. Altro

<sup>1</sup> «Maestro Stefano Caponi medico sta alla pescina: ha Euclide *De ponderibus*» (*Ms. Forster III*, f. 2v). «Eredi di maestro Iovan Ghiringhella hanno opere del Pelacano» (*Ms. Forster III*, f. 86r). «Alcibra ch'è appresso i Marliani fatta dal loro padre [...] Le *Proporzioni* d'Alchino [= al-Kindi] colle considerazione del Marliano. L'ha messer Fazio [Cardano]» (*Codice Atlantico*, f. 611Ar). «Archimede del Vescovo di Padova» (*Ms. L*, f. 94v).

<sup>2</sup> «Fatti mostrare a messer Fazio [Cardano] *Di proporzione*. Fatti mostrare al frate di Brera *De ponderibus* [...] *La misura del sole* promissami da maestro Giovanni franzese» (*Codice Atlantico*, f. 611Ar). «Borges [Cesare Borgia] ti farà avere Archimede del vescovo di Padova, e Vitellozzo [Vitelli] quello di Borgo a San Sepolcro» (*Ms. L*, f. 2r). «El Vespuccio [= Giorgio Antonio Vespucci] mi vol dare un libro di geometria» (*Codice Arundel*, P 60r: 132v). «Alberto *De celo e mundo*, da fra' Bernardino. Messer Attavian [= Ottaviano] Pallavicino, pel suo Vetrivio» (*Ms. I*, f. 130v). «Messer Vincenzio Aliplando, che sta presso all'osteria dell'Orso, ha il Vetrivio di Iacomo Andrea [da Ferrara]» (*Ms. K*, f. 109v). «Archimede è intero appresso al fratel di monsignore di Santa Giusta in Roma. Disse averlo dato al fratello che sta in Sardigna. Era prima nella libreria del duca d'Urbino; fu tolto al tempo del duca Valentino» (*Codice Atlantico*, f. 968Br).

<sup>3</sup> «Fa d'aver Vitolone [la *Perspectiva* di Witelo], ch'è nella libreria di Pavia, che tratta delle matematiche» (*Codice Atlantico*, f. 611Ar). «Dí primo d'agosto 1502. In Pesero la libreria» (*Ms. L*, recto II cop.). «Libreria di Sancto Marco. Libreria di Sancto Spirito [due biblioteche fiorentine]» (*Codice Atlantico*, f. 331r). «Vitolone in San Marco» (*Codice Arundel*, P 85r: 79v).

capitolo è infine quello riguardante le numerosissime citazioni e trascrizioni, in taluni casi esplicite e letterali, in altre meno chiaramente formulate, di testi altrui, presenti in forma di appunti e schede nei manoscritti vinciani.

FABIO FROSINI

Elenco di libri del *Codice Atlantico*, f. 559r (trascrizione secondo Vecce 1992, pp. 255-7):

D'abaco  
Plinio  
Bibbia  
De Re Militari  
Deca prima  
Deca terza  
Deca quarta  
G<u>idone  
Piero Crescentio  
De' quattro regi  
Donato  
Iustino  
Guidone  
Dottrinale  
Morgante  
Giovan di Mandinilla  
De onesta voluttà  
Manganello  
Cronica d'Esidero  
Pistole d'Ovidio  
Pistole del Filelfo  
Spera  
Facetie di Poggio  
De chiromantia  
Formulario di pistole  
Fiore di virtù  
Vita de' filosofi  
Lapidario  
Pistole del Filelfo  
Della conservation della sanità  
Cecco d'Ascoli  
Alberto Magno  
Rettorica Nova  
Zibaldone

Isopo  
Salmi  
De immortalità d'anima  
Burchiello  
Driadeo  
Petrarca

Elenco di libri del *Codice di Madrid II*, ff. 2<sup>v</sup>-3<sup>r</sup> (trascrizione secondo Vecce 1992, pp. 257-61):

Ricordo de' libri ch'io lascio serrati nel cassone  
Libro di Giorgio Valla  
Fasciculu<s> medicine, latino.  
Romulion  
Guidone in cerusia  
Bibbia  
Prima deca di Livio  
Terza deca  
Quarta deca  
Montagnana de orina  
Burleo  
Agostino de civitate Dei  
Plinio  
Clonica del mondo  
Piero Crescenzo  
Erbolaio grande  
Prediche  
Aquila di Lionardo d'Arezzo  
Problema d'Aristotile  
Battista Alberti in architettura  
Isopo in lingua franciosa  
De re militari  
De' quattro regi  
Euclide in Geometria  
Vita civile di Matteo Palmieri  
Geta e Birria  
Regole di Perotto  
Donato vulgare e latino  
Libro di regole latine di Francesco da Urbino  
Dottrinale latino  
Opera di san Bernardino da Siena  
Della memoria locale  
Alcabizio vulgare, del Serigatto  
Plisciano grammatico

Libro d'abaco mezzano  
Ciriffo Calvaneo  
Lucano  
Isopo in versi  
Galea de' matti  
Libro d'abaco dipinto  
Novellino di Masuccio  
Ovidio Metamorfoseos  
Prospettiva comune  
Preposizione d'Aristotile  
Rettorica nova  
Atila  
Alberto di Sassonia  
Filosofia d'Alberto Magno  
Pistole del Filelfo  
Secreti d'Alberto Magno  
Sermoni di santo Agostino  
Della immortalità dell'anima  
Regole gramatiche in asse  
Fior di virtù  
Passione di Cristo  
Albumasar  
Libro di medicine di cavalli  
Zibaldone  
Formulario  
Clonica di santo Esidero  
Libro d'abbaco mezzano  
Vita de' filosofi  
De tentazione in asse  
Favole d'Isopo  
Pistole d'Ovidio  
Donadello  
De onesta voluttà  
Di santa Margherita  
Stefano Prisco da Sonzino  
Pistole di Guasparri  
Sonetti del Burchiello  
Guerrino  
Vocabolista in cartapecora  
Sonetti di messer Guasparri Bisconti  
Cieco d'Ascoli  
Fisonomia di Scoto  
Calendario  
Spera mundi  
De mutatione aeri<s>

De natura umana  
Conservazion di sanità  
La pidario  
Sogni di Daniello  
Due regole di Domenico Macaneo  
Vocabolista piccolo  
Alleganzie  
De chiromantia  
Del tempio di Salamone  
Cosmografia di Tolomeo  
Cornazano de re militari (l'ha Gugielmo de' Pazzi)  
Libro d'Abaco (l'ha Giovan del Sodo)  
Pistole di Fallari  
Vita di Sancto Ambrosio  
Arimetrica di maestro Luca  
Donato gramatico  
Quadrante  
Quadratura del circulo  
Meteura d'Aristotile  
Manganello  
Francesco da Siena  
Libro d'anticaglie  
Libro dell'Amandio  
Libro di notomia

In cassa al Munistero  
Un libro d'ingegni colla morte di fori  
Un libro di cavali schizzati pel cartone  
Un libro da misura di Battista Alberti  
Libro di Filone de acque  
Libretto vecchio d'arimetrica  
Libro di mia vocaboli  
Libro, da Urbino, matematico  
Euclide vulgare, cioè e' primi libri tre  
Libro d'abbaco del Sassetto  
Libro dove si taglia le corde de navi  
Libro d'abbaco, da Milano, grande in asse  
Dell'armadura del cavallo  
De chiromantia, da Milano  
Libro vecchio, da Melan<o>

25 libri piccoli  
2 libri maggiori  
16 libri più grandi  
6 libri in carta pecora  
1 libro con coverta di camoscio verde

Elenchiamo di seguito gli studi più rilevanti sulla biblioteca di Leonardo:

A. Arasse, *Léonard de Vinci. Le rythme du monde*, Paris, Hazan, 1997, pp. 37-45.

A.M. Brizio, in Leonardo da Vinci, *Scritti scelti*, a cura di Anna Maria Brizio, Torino, UTET, 1952, pp. 655-75.

G. D'Adda, *Leonardo da Vinci e la sua libreria. Note di un bibliofilo*, Milano, coi tipi di Giuseppe Bernardoni 1873, pp. 15-50 (commenta tutti i titoli della lista di Atlantico, *olim* f. 207).

G. Derenzini, Giovanna - C. Maccagni, *Euclide volgare cioè e primi libri 3*, in *Studi vinciani in memoria di Nando de Toni*, Brescia, Ateneo di scienze lettere ed arti (Stamperia fratelli Geroldi), 1986, pp. 51-72.

N. De Toni, *Libri codici ed autori elencati negli scritti di Leonardo*, «Notiziario Vinciano», I (1977), n. 1, pp. 22-52.

N. De Toni, *Ancora sui libri di Leonardo*, «Notiziario Vinciano», I (1977), n. 2, pp. 3-62; I (1977), n. 4, pp. 3-62; II (1978), n. 2, pp. 3-70; II (1978), n. 4, pp. 3-68.

P. Duhem, *Etudes sur Léonard de Vinci. Ceux qu'il a lus et ceux qui l'ont lu. Première série* (1906), Paris, rist. anast. De Nobele, 1955.

P. Duhem, *Etudes sur Léonard de Vinci. Ceux qu'il a lus et ceux qui l'ont lu. Seconde série* (1909), Paris, rist. anast. De Nobele, 1955.

P. Duhem, *Etudes sur Léonard de Vinci. Les précurseurs parisiens de Galilée. Troisième série* (1913), Paris, rist. anast. De Nobele, 1955.

F. Frosini, *La biblioteca*, in P. Galluzzi (a cura di), *La mente di Leonardo. Nel laboratorio del Genio Universale*, Firenze, Giunti, 2006, pp. 126-145.

Garin, Eugenio, «Il problema delle fonti del pensiero di Leonardo», in *Atti del convegno di studi vinciani* indetto dalla Unione delle province toscane e dalle Università di Firenze, Pisa, Siena, 15-18 gennaio 1953, Sansoni, Firenze 1953, pp. 157-72, poi in *Id., La cultura filosofica del Rinascimento italiano. Ricerche e documenti*, Sansoni, Firenze 1961 (repr. Bompiani, Milano 1994), pp. 388-401.

E. Garin, *La biblioteca di Leonardo*, «Rivista critica di storia della filosofia», XXVI (1971), n. 3, pp. 331-2.

C. Maccagni, *Riconsiderando il problema delle fonti di Leonardo. L'elenco di libri ai ff. 2 v.-3 r. del C. 8936 della Bibl. Nacional di Madrid*, X Lettura Vinciana, 1970, in *Leonardo letto e commentato. Letture vinciane I-XII (1960-1972)*, a cura di P. Galluzzi, Firenze, Giunti Barbèra, 1974, pp. 275-307.

C. Maccagni, *Considerazioni preliminari alla lettura di Leonardo*, in *Leonardo e l'età della ragione*, a cura di E. Bellone, e P. Rossi, Milano, Scientia, 1982, pp. 53-67.

C. Maccagni, *Leggere, scrivere e disegnare la "scienza volgare" nel Rinascimento*, «Annali della Scuola normale Superiore di Pisa, Classe di Lettere e Filosofia», S. III, XXIII (1993), n. 2, pp. 631-75.

A. Marinoni, *I libri di Leonardo*, in Leonardo da Vinci, *Scritti letterari*, a cura di A. Marinoni, nuova edizione accresciuta, Milano, Rizzoli, 1974 (1952<sup>1</sup>), pp. 239-57.

A. Marinoni, *De viribus quantitatis*, «Raccolta Vinciana», 1987, vol. XXII, pp. 115-36; 1987, vol. XXII, pp. 291-342.

A. Marinoni, *Note sulla ricerca delle fonti nei manoscritti vinciani*, «Raccolta Vinciana», 1993, vol. XXV, pp. 3-38.

C. Pedretti, *The Literary Works of Leonardo da Vinci compiled and edited from the original Manuscripts by Jean Paul Richter. Commentary*, 2 Vols., Oxford and Los Angeles 1977, II, 353-4.

L. Reti, Ladislao, «'The Library of Leonardo'», in Leonardo da Vinci, *The Madrid Codices*, trascrizione diplomatica, trascrizione critica, introduzione e apparato di L. Reti, Maidenhead, MacGraw Hill - Madrid, Taurus - Firenze, Giunti 1974, vol. III, *Commentary* by L. Reti, *Appendix D*, pp. 91-108.

G.C. Sciolla, *Leonardo e Pavia*, XXXV Lettura Vinciana, 1995, Firenze, Giunti, 1996, pp. 21-8.

E. Solmi, Edmondo, *Le fonti dei manoscritti di Leonardo da Vinci. Contributi*, Torino, Loescher, 1908 (*Supplemento* al «Giornale storico della letteratura italiana»), rist. anast. in *Scritti vinciani. Le Fonti dei Manoscritti di Leonardo da Vinci e altri studi*, Firenze, La Nuova Italia, 1976, pp. 1-344.

E. Solmi, Edmondo, *Nuovi contributi alle Fonti dei Manoscritti di Leonardo da Vinci*, in «Giornale storico della letteratura italiana», LVIII (1911), pp. 297-358, rist. anast. in *Scritti vinciani. Le Fonti dei Manoscritti di Leonardo da Vinci e altri studi*, Firenze, La Nuova Italia, 1976, pp. 345-405.

C. Vecce, in Leonardo da Vinci, *Scritti*, a cura di C. Vecce, Mursia, Milano 1992, pp. 157-9 e 232-8.

C. Vecce, *Libreria di Sancto Marco*, «Achademia Leonardo Vinci», V (1992), pp. 122-5.

C. Vecce, *Gerson in San Marco*, «Achademia Leonardo Vinci», VI (1993), pp. 127-30.

C. Vecce, *Leonardo*, Roma, Salerno, 1998.

#### Letteratura citata:

A.M. Brizio, 1951. *Primo libro delle acque*, in *Scritti vari* (II), a cura della Facoltà di Magistero di Torino, Torino, Gheroni, 1951, pp. 93-111.

A.M. Brizio, 1954. *Delle acque*, in *Leonardo. Saggi e ricerche*, a cura del Comitato nazionale per le onoranze a Leonardo da Vinci nel quinto centenario

della nascita (1452-1952), Roma, Istituto poligrafico dello Stato, 1954, pp. 275-89

N. De Toni, 1977. *Libri codici ed autori elencati negli scritti di Leonardo*, «Notiziario Vinciano», I (1977), n. 1, pp. 22-52.

F. Fehrenbach, 1997. *Licht und Wasser. Zur Dynamik naturphilosophischer Leitbilder im Werk Leonardo da Vincis*, Tübingen, Wasmuth, 1997.

C. Scarpati, 2001. *Leonardo scrittore*, Milano, Vita e Pensiero, 2001.

C. Vecce, 1992. Leonardo da Vinci, *Scritti*, a cura di C. Vecce, Milano, Mursia, 1992, pp. 157-9 e 232-8.

C. Vecce, 1993. *Scritti di Leonardo da Vinci*, in *Letteratura italiana. Le Opere*, vol. II, *Dal Cinquecento all'Ottocento*, a cura di A. Asor Rosa, Torino, Einaudi, 1993, pp. 95-124.

C. Vecce, 1998. *Leonardo*, Roma, Salerno, 1998.